

Marchio valsabbino nella rinascita della ex Serafino Gnutti

Di Redazione

L'immobiliare valsabbina Nibofin ha proposto il bando, una quindicina di studi professionali hanno provato a reinventare i 7 mila metri quadri della ex caserma bresciana Serafino Gnutti

Una giuria qualificata presieduta dall'architetto De Simone ha fatto la sua scelta e martedì scorso, nei locali dell'ex caserma Serafino Gnutti, si sono svolte le premiazioni ufficiali del concorso d'idee promosso da Nibofin Srl, immobiliare del Gruppo Fondital.

Nel corso dell'incontro, a seguito di una breve presentazione dei progetti, sono stati premiati i primi tre classificati, nell'ordine lo Studio Boschi e Serboli Architetti Associati (Brescia), Studio d'Architettura Gianfranco Sangalli e ABDA srl (Brescia) e Nat Office (Reggio Emilia), e i presenti dei restanti dodici finalisti, classificatisi tutti quarti a pari merito.

Il concorso d'idee, indetto per il recupero residenziale della Gnutti, ha attratto un ampio bacino di professionisti di tutta Italia iscritti agli ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti. I partecipanti, con i relativi team di lavoro, hanno avuto la possibilità di presentare una proposta progettuale che tenesse conto del valore storico e artistico dell'immobile in relazione al contesto urbano all'interno del quale è inserito.

L'iniziativa rientra in un'ottica di recupero e valorizzazione del complesso, per dare nuova vita ad una struttura storica importante e restituirla alla città in modo funzionale, tutelandone al contempo le caratteristiche.

La Nibofin, che fa parte del Gruppo Fondital e ha sede a Casto, ha acquistato la caserma nel 2010 per 9,1 milioni di euro.

Si tratta di una superficie lorda totale di 7.093 metri quadri.

E' stato calcolato che per far rinascere l'intero complesso sarà necessario investire 15-16 milioni di euro. Cifre sui quali si sono basati i progetti presentati al concorso di idee internazionale.

Duramente danneggiata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, la caserma è rinata nel dopoguerra e nel 1979 è stata intitolata a Serafino Gnutti, sottotenente degli Alpini, comandante di plotone del VI Reggimento Battaglione Alpini «Val Chiese», caduto in Albania il 21 gennaio 1941.

La caserma è stata anche sede del circolo ufficiali di Brescia.

E' stata definitivamente chiusa nel 2009.